

IL CANCROIDE



*dono di
Accademia di Brera alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo*



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

GUIDA ALL'INFEZIONE DA *HAEMOPHILUS DUCREYI*

Gentile Signora, Egregio Signore,

crediamo che un'adeguata informazione rappresenti un elemento indispensabile nella dinamica di svolgimento di ogni attività sanitaria e costituisca una parte essenziale del piano diagnostico, terapeutico ed assistenziale.

Per tale motivo puntiamo ad assicurarLe una buona informazione, che Le permetta di divenire, il più possibile, partecipe dell'impegno comune alla tutela della Sua salute e di affidarsi con consapevolezza alla competenza dei professionisti sanitari.

*Le informazioni contenute in questa scheda **servono per prevenire o affrontare nel migliore dei modi l'infezione da Haemophilus ducreyi**. Tali informazioni tuttavia, in relazione al loro carattere generale, non sostituiscono il più esteso ed articolato colloquio informativo tra medico, infermiere e paziente. Potrà sempre trovare, pertanto, un medico specialista e un infermiere/a e/o un ostetrico/a disponibili per rispondere ad ogni ulteriore richiesta di chiarimento che Lei vorrà rivolgere e per aiutarLa a fronteggiare eventuali incertezze o dubbi. Presso il San Matteo di Pavia è attivo un Centro di riferimento regionale per la Diagnosi e Cura delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST) alle quali appartiene il Cancroide.*

Se ha avuto comportamenti sessuali a rischio o ha sintomi può accedere agli ambulatori dedicati:

- con triage contattando l'ambulatorio della SC Malattie Infettive 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 15.30 telefonando al numero 333 3305965

o

- tramite prenotazione autonoma sull'applicazione Zero Coda o **sito internet** <https://prenota.zerocoda.it> selezionando «CUP – Sportelli»,

oppure

- presentandosi presso l'ambulatorio della SC Ostetricia e Ginecologia 1 padiglione 7 piano terra il mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 10.00

o

- chiamando l'ambulatorio della SC Ostetricia e Ginecologia 1 al numero 0382 503846 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 per prenotare una visita.

Accesso libero (senza impegnativa) e prestazioni gratuite (se previste dalla D.G.R. n. X/6968 del 31/7/2017)

INTRODUZIONE

Il Cancroide è un'infezione anogenitale a trasmissione sessuale il cui agente eziologico è un batterio: *Haemophilus ducreyi*. Come la Sifilide e l'Herpes Genitale, il cancroide è un fattore di rischio per la trasmissione dell'HIV.

Alle nostre latitudini il numero dei casi segnalati è molto esiguo, ma in alcune regioni dell'Africa e dei Caraibi si contano ancora alcuni casi.

SINTOMI E COMPLICANZE DEL CANCROIDE

Sintomi

- ⇒ **Ulcere anogenitali;**
- ⇒ **Linfoadenopatia suppurativa inguinale o bubboni (50% dei casi)**

Diagnosi

Tampone ulcera

DIAGNOSI

Una probabile diagnosi di cancroide può essere fatta se tutti i seguenti criteri vengono soddisfatti:

- ⇒ presenza di una o più ulcere dolorose;
- ⇒ ulcere genitali associate a linfoadenopatia inguinale suppurativa;
- ⇒ esclusione di Sifilide ed HSV.

L'esame colturale è l'unica metodica disponibile per l'identificazione di *Haemophilus ducreyi*, data la mancanza di test commerciali basati sull'amplificazione degli acidi nucleici.

Al momento della diagnosi del cancroide, i pazienti devono essere testati per HIV e Sifilide; in caso di negatività tali test devono essere ripetuti dopo 3 mesi.

PARTNER

Indipendentemente dal fatto che siano presenti sintomi della malattia, i partner sessuali dei pazienti che hanno il cancroide dovrebbero essere esaminati e trattati se hanno avuto un

contatto sessuale con il paziente durante i 10 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi del paziente.

TRATTAMENTO

Il Cancroide può essere trattato con antibiotici che risolvono la sintomatologia ed impediscono la trasmissione dell'infezione. Nei casi avanzati, nonostante trattamento efficace, possono residuare cicatrici.

In linea generale il tempo necessario per la guarigione dipende dalle dimensioni dell'ulcera (ulcere grandi potrebbero richiedere più di 2 settimane per rimarginarsi); la risoluzione della linfoadenopatia potrebbe essere più lenta e richiedere incisione e drenaggio, nonostante terapia efficace.

I pazienti devono essere riesaminati dopo 3-7 giorni per valutare l'efficacia della terapia antibiotica; in assenza di miglioramento clinico:

- ⇒ rivalutare la diagnosi;
- ⇒ eventuale coinfezione con altra IST;
- ⇒ coinfezione con HIV (maggiore rischio di fallimento terapeutico);
- ⇒ la terapia non è stata assunta nella maniera adeguata;
- ⇒ eventuale resistenza di *Haemophilus ducreyi*.

BIBLIOGRAFIA

- ⇒ Infezioni sessualmente trasmesse CDC
<https://www.cdc.gov/std/default.htm>
- ⇒ Manuali MSD IST
<https://www.msmanuals.com/professional/infectious-diseases/sexually-transmitted-diseases-stds>
- ⇒ Epicentro IST
<https://www.epicentro.iss.it/ist/>
- ⇒ Istituto superiore di sanità: Notiziario IST
http://old.iss.it/binary/publ/cont/ONLINE_lug_ago_2017.pdf.